

ASSOCIAZIONI - Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 16. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 82. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del garante cent. 60. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Maniago

La morte di un benemerito
Il chiudere della vita di un uomo buono è sempre sventura comune. E questa sventura colse proprio di questi giorni il nostro Friuli, colla morte serena e quasi repentina del conte Pier Antonio d'Attimis Maniago.

Chi espone dipingere al vero la nobiltà e veneranda figura di lui, potrebbe comporre un bozzetto geniale da additarsi a comune esempio.

Quanto fu buona ed operosa la sua vita! La educazione de' suoi ottimi figliuoli, le cure dell'amministrazione domestica, gli uffici pubblici a cui fu chiamato dalla stima comune, nei quali egli non cercò mai la vanità personale, ma il decoro, la pace, il progresso del suo paese, accrebbero la parte più vigorosa della sua esistenza.

L'onore del bene, l'incremento morale ed economico delle pubbliche amministrazioni a lui affidate, la cortesia squisita del tratto, la gentile modestia dell'animo, la profusa carità del suo cuore più che la fortuna della sua nascita, bilinearono la sua vita, la resero cara e desiderata.

E queste sue virtù, coadiuvate da quelle della sua pia consorte, egli trasfuse nell'animo dei suoi figliuoli con sapiente e perseverante magistero, provando così una volta di più che la virtù è di tutti i tempi e può essere patrimonio comune.

Compito il suo dovere, giunto ormai in tarda, ma pur prospera vecchiaia, egli per parecchi anni visse ritirato da ogni pubblico ufficio, circondato da un'universa venerazione, lottizzando l'animo nel prospero moltiplicarsi dei nipoti.

Come era nobile l'aspetto di quel caro vecchio, che irradiava sempre tanta bontà e tanto pace, in chi gli stava dappresso!

Sempre sorridente con la mitatezza dell'animo espresse elegantemente al volto, accoglieva nella sua signorile dimora di Maniago così gli ospiti più illustri e titolati come la povera femminetta del volgo, che attirata da nobili tradizioni, spesso veniva a lui e mai invano invocava il suo soccorso.

Il Co. Pier Antonio, uomo di fermo carattere, di convinzioni profonde, fu religioso nello stretto senso della parola. Senza meschini sotterfugi egli praticò la sua fede alla luce del sole come nel silenzio della sua casa; senti e professò la religione, non come vindice di vani diritti o privilegi, o come strumento di ridicole ambizioni, ma sempre come maestra di grandi doveri.

Solenni onoranze funebri
Anche Italo ci scrive ricordando le virtù dell'illustre uomo, che domenica, verso le ore 11, morì quasi improvvisamente, a novant'anni: e rammenta che egli fu il primo Sindaco di Maniago dopo del nostro riordinamento; ed erapadre del cons. provinciale co. Nicolò, che per oltre 16 anni fu pure Sindaco benemerito di quel comune.

Poi continua:
E come il co. Pierantonio d'Attimis Maniago fosse da tutti amato e stimato, qui lo prova l'immenso concorso di cittadini di tutte le classi e condizioni, che ne accompagnarono oggi la salma all'ultima dimora.

La salma, senza fiori per volontà

espressa del defunto, fu levata dalla chiesa della Madonna snnessa al palazzo, ove fin da ieri era stata deposta, e da qui il corteo si mosse con l'ord. seguente: Croci, insegne religiose, molto popolo con e senza torci, confratelli del Santissimo, clero, indi la bara. Immediatamente dietro a questa, i figli e parenti dell'Esistito:

Rita contessa Adelia cognata di Porcia contessa Lina cugina, Rota conte Lodovico nipote, Miani conte Lodovico nipote, Buzzaccarini marchese Pietro nipote, di Porcia conte Nicolò cugino, di Porcia conte Battista cugino, di Porcia conte Giuseppe cugino, di Porcia conte Eugenio cugino, Declani conte Antonio, Sellinati cav. Edoardo cugino, Clotto avv. Antonio, cugino, Del Mestri conte Vittorio.

Poi le autorità comunali, le rappresentanze della Società M. S., Tiro a segno, Collettini con le rispettive bandiere. V'erano gli impiegati del luogo e molte altre persone anche in rappresentanza di altri comuni e che non nominò per non incorrere in facili omissioni.

La deputazione provinciale s'era fatta rappresentare dal sindaco. Veniva poi la scolarecchia coi rispettivi insegnanti; e finalmente, una lunga fila che non finiva mai, di donne con torci e ceri.

La salma fu portata e deposta nella chiesa parrocchiale per le cerimonie religiose; poi, dalla chiesa all'estrema dimora, ove, prima che fosse calata nella tomba di famiglia, il notaio dott. Mazzoleni, con nobili e sentite parole, diadè, a nome della cittadinanza, l'ultimo vale.

Ringraziamento
Il sottoscritto Presidente della Congregazione di Carità ringrazia vivamente la famiglia del Cont. d'Attimis per la generosa offerta di lire mille elargite a quella Congregazione di Carità nell'occasione della morte del suo capo Co. Pier Antonio.

Maniago, 25 giugno 1907.

Giuseppe Cadel.

Villa Santina.

Ospiti graditi.
24 ieri accompagnati dal benemerito maestro Antonio Marzona, giunse qui una schiera di scolari di Verzegnis.

Dopo una allegra refezione all'albergo Brovedani, ripartirono, lasciando a noi il desiderio che queste visite si rinnovino.

Funerale.
25. Solenni riuscirono i funerali tributati alla salma del compianto Luigi Clementi, presidente della Letteraria Sociale di questo paese. Infinito lo stuolo di amici e conoscenti che intervennero anche dai paesi limitrofi a portare l'ultimo saluto al defunto.

Molte le corone, fra le quali notiamo quelle dei figli, dei suoceri, del Municipio, degli alunni delle scuole elementari, degli amici di Mione ecc. ecc.

Precedeva la scolarecchia con bandiera abbrunata, venivano poi le insegne religiose, alle quali seguiva lungo stuolo di persone. Vi notò i signori: Giovanni Venter, Nicolò Grossani, Umberto Mazieri, il maggiore del battaglione alpini «Saluzzo» con il suo aiutante, il sindaco Francesco Zanier, Gio. Batta Brovedani, Tomat Mattia sindaco di Luico, Da Colle segretario d'Eae monzo, Luigi Ermanno di Tolmezzo, Giacomo Picotti di Lungia, Riber di Cavigliani, Spanghero di Ampezzo, Guido Masleri ed Ugo Venter stur-

dentì, ed altri ancora che troppo lungo sarebbe l'enumerare. Finita l'eseguita, a nome del Municipio, parlò, con facenda parola, Marco Ranier, portando l'estremo saluto alla salma dell'Esistito. Dopo il corteo si ricompose e proseguì pel cimitero. Alla famiglia sincera condoglianze.

Sacile

Morso da un cane.
26 - Stamattina il quattordicenne Fossa Rino calzolaio, venne morsi cato alla coscia destra da un cane di proprietà di certo Carlo.

Lo stesso cane ieri stracciava la camicia anche ad un altro bambino. Il Fossa venne medicato dal dott. Angheben dell'Ospedale Civile, il quale suggerì di provvedere per il trasporto all'istituto antirabbico di Padova, ciò che l'autorità ha già disposto.

Il cane si trova in custodia del proprietario. Il veterinario signor Antonio Corazza, di fronte anche al certificato del medico, diede parere per la uccisione del cane medesimo e perchè la sua testa sia spedita a Padova.

Per la congiunzione

Udine - Cividale - S. Lucia

Abbiamo riprodotto l'ordine del giorno presentato dall'on. Morpurgo (e firmato da molti deputati veneti e specialmente friulani) con cui si chiede di provvedere ai presidii di frontiera necessari per la concessione di nuovi tronchi ferroviari.

Gi sembra interessante dare un più largo sunto del discorso che l'on. Morpurgo dedicò allo svolgimento di quell'ordine del giorno. Tra le linee di confine (coell'on. Deputato di Cividale) la cui costruzione si presenta inevitabile vi è il progettato accordo con le ferrovie austriache da Cividale a Podrecca, imitando l'esempio dell'Austria, la quale, con una rete ferroviaria, ha avvicinato sempre più il porto di Trieste alle regioni settentrionali dell'Impero in concorrenza col porto di Venezia e con obiettivi strategici.

Ragioni militari e commerciali ci impongono, pertanto, il dovere di estendere sul nostro territorio la rete ferroviaria.

Rileva la grande importanza economica delle accennate congiunzioni, le quali, aprendo una nuova via al commercio italiano con l'Oriente, diventerà per il traffico del Veneto ciò che il Sempione è per la Lombardia e per il Piemonte.

Il nuovo valico alpino conterà di una galleria lunga due chilometri tutta sul territorio italiano e di qualche ponte o viadotto che, in caso di bisogno, potrebbe venire interrotto facilmente e rapidamente.

Facili, dunque, e non molto dispendiose appaiono anche le opere di presidio che lo Stato Maggiore fosse per richiedere per pronunziarsi con piena tranquillità in favore della nuova ferrovia.

Ond'io spero, conclude l'oratore, che l'on. ministro vorrà accogliere il mio ordine del giorno, e, dimostrando d'intendere la convenienza di armonizzare le esigenze della difesa dello Stato con quelle del traffico internazionale, quando ciò si presenta non pure possibile, ma relativamente facile, vorrà adottare i provvedimenti ritenuti opportuni per la concessione del raccordo ferroviario da Cividale al confine, e di quelle altre vie dove si possano conciliare i grandi interessi della Nazione. (Approvazioni).

La commemorazione di Garibaldi

per il 7 Luglio.

Altra fiera lettera di un Reduce. - Le spugne per cancellare i confini scellerati. - La seduta di Iersera - Corteo e fiaccolate. - Marcia reale e Inno dei lavoratori.

LA SEDUTA DI IERSERA

Una cinquantina di persone, appartenenti quasi tutte a partiti avanzati, intervennero ieri sera all'adunanza indetta dal comitato «nuovo stile» per trattare sulla modalità per la commemorazione di Giuseppe Garibaldi nel primo centenario della sua nascita.

Al tavolo della Presidenza sedevano: Cudugnetto, Cosattini, Pignat, Tam, Levis, Bertoluzzi e Greotti. «L'ultimo a comparir fu Beppe Giusti», un dei capi della democrazia apassiana; l'esessore D.r Murero, rappresentava il Sindaco; il sig. Romeo Battistig ed il maestro Cappellazzi, rappresentavano la Massoneria friulana.

Il perchè del comitato «nuovo stile» secondo l'ing. Cudugnetto.

Cudugnetto, assunta la Presidenza, ringraziò i presenti per la sollecitudine con cui risposero all'appello e rilevò lo slancio della cittadinanza per la commemorazione di Garibaldi.

Invece di seguire le polemiche dei giornali cittadini, polemiche sorte per equivoci e malintesi, crede di entrare nel merito. La commemorazione non poteva da nessuno essere meglio organizzata che dal Reduc, i quali ben lottato con Garibaldi e lo hanno conosciuto più d'avvicino di tutti. Senonchè una nota stonata ha portato la discordia e fatto tramontare l'accordo circa il carattere popolare che si voleva dare alla manifestazione.

All'Assemblea tenutasi per invito del reduci - alla quale erano invitate tutte le associazioni cittadine - si era stabilito di suonare tutti gli inni, dalla marcia Reale all'inno dei lavoratori, per dare un carattere più generale alla festa e portare una nota di concordia almeno nella ricorrenza di questo grande avvenimento nazionale, ma sciolta l'adunanza, ai reduci parve non si dovesse suonare l'inno dei lavoratori. Questo dimostrava che si voleva togliere alla solennità il carattere popolare, e negare l'esistenza d'un partito che, volere o no, ha raccolto in Italia e fuori una larga messe d'adepti. L'esclusione fu motivata col pretesto che la autorità non avrebbero preso parte alla cerimonia, suonando quell'inno.

Da ciò nacque la scissura, che portò alla formazione di un comitato popolare, il quale nessun partito esclude, ma tutti invita alla commemorazione, eccetto il clericale. L'invito a questo, avrebbe costituito un insulto pensosissimo alla memoria dell'Eroe, per quanto anche i clericali, oggi nel connubio coi moderati, sembrano inchinarsi davanti alla figura di Garibaldi.

Tutti i partiti e tutte le idee furono invitate qui, stasera, perchè il comitato ha un largo concetto della commemorazione, e crede che tutta la cittadinanza vi prenderà parte, senza esclusione di partiti. Garibaldi è di tutti, non costituisce un monopolio di nessuno e se in passato era dei Reduci, in avvenire sarà dei socialisti.

Si fa l'appello dei presenti. Murero per Sindaco di Udine, Sa-

— Ecco una partigianeria — suggeriva piano Cudugnetto e poi più forte, continuando... sui giornali cittadini.

Propone poi la formazione del comitato a sostituire quello provvisorio e che si vorrebbe formato dai delegati o presidenti di tutte le associazioni aderenti, per non fare monopolio di partiti.

Il Dr. Camurri vorrebbe che il comitato provvisorio restasse in carica e che si aggregasse i rappresentanti delle associazioni.

Il Dr. Murero è dello stesso parere.

Selz, non parendogli che si richieda un grande lavoro, trova sufficiente il comitato provvisorio.

Cudugnetto invece dice che lavoro ve ne sarà molto e crede necessarie molte persone per riuscir bene.

Buggelli vorrebbe che il comitato provvisorio restasse esecutivo e formasse coi presidenti della società le sottocommissioni cui distribuire il lavoro.

Cosattini chiede che il comitato sia rafforzato con molte persone. Cremese dice che molte farebbero confusione.

Cosattini. C'è tanto lavoro da fare! noi desideriamo che anche altri si uniscano a noi.

Voci. Quanti ne vogliono. Cudugnetto. Stabilito volentieri. Fontanini Propongo che sia formato di 13 persone.

Buggelli. No. In numero 13 porta la statura!...

Selz propone che il comitato si aggregi da se le persone che crede più opportuno.

E questa proposta è approvata. Il giorno e il programma della commemorazione

Cosattini domanda si stabilisca se la commemorazione debba aver luogo il giorno 4 o il giorno 7, e riferisce che il comitato ha stabilito le linee del programma in questo: pubblicazione da parte del comitato di un manifesto - l'autorità ne pubblicherà un altro - per dare il puro carattere popolare alla festa. Il giorno della commemorazione, alle 9, conferenza in castello con invito di partecipazione a tutte le associazioni indistintamente; dopo la conferenza, riunione in giardino grande di tutti gli aderenti e formazione del corteo, il quale percorrerà le vie: Giovanni d'Udine, Mercatorvecchio, Piazza Vittorio, Cavour, Cianciani e piazza Garibaldi. Qui vi sarà deposta una corona e la targa in bronzo sul monumento dell'Eroe e seguirà qualche piccolo discorso; poi il corteo procederà per via Cavallotti e andrà a fermarsi al monumento di Cavallotti in giardino Ricasoli, dove si scoglierà.

Nel pomeriggio, musiche; e alla sera fiaccolata, con palloncini alla veneziana, per i rioni popolari.

Cercheremo, s'è possibile qualche altro spettacolo e di far intervenire tre quattro musiche. Inoltre, il comitato pubblicherà una cartolina commemorativa col monumento di Garibaldi sul Gianicolo.

Vi sarà poi il banchetto ai poveri, dato per cura delle cucine popolari. Cudugnetto crede che, pur essendo stata proclamata festa nazionale il 4, molti stabilimenti lavoreranno, per cui i rispettivi operai non potrebbero partecipare al corteo.

Cremese propone che la commemorazione abbia luogo il 7, come aveva stabilito l'assemblea precedente.

Buggelli dice che gli operai non devono lasciarli imporre dal pa-

Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e STERILIZZATA sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla Ditta

Angelo Fabris & C.º

trovasi in tutte le migliori Bottiglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE

P MANETTY

Il genio del male

— Si sa per poco. Oggi stesso spero che la Camera di Consiglio vi accorderà la provvisorietà. E' questione di poche ore... Suvvia, coraggio: forse stasera abbraccerete la vostra sposa.

III.

Cesare Verdull abitava, come aveva detto Bennolet, in via Gluk in una bella casa, nella quale aveva preso in affitto un appartamento di sette camere, fatto ammobigliare con eleganza se non con lusso. L'impiegato della banca Lerdall non era ricco, ma il suo stipendio gli permetteva di godere dei comodi della vita e di non lestarsi troppo sulle spese della sua giovane moglie. Non che Lucilla Verdull fosse ambiziosa e divetta; ma siccome era molto

bella, desiderava fare risaltare sempre più i doni di cui la natura erale stata prodiga.

Dopo tre anni di matrimonio i due sposi non avevano che un'adorabile bambina, amata teneramente, e lo dicevano senza tema di esagerare, la giovane madre era più orgogliosa della bellezza della figlia che della propria. Per molto tempo non una nube aveva offuscato la serenità della piccola famiglia. Cesare Verdull era impiegato da quindici anni nella banca Lerdall; vi era entrato quindicenne, come apprendista, ed era riuscito a diventare uno dei due procuratori, impiego di assoluta fiducia e che richiedeva buon colpo d'occhio ed ingegno svegliato. Il proprietario della banca aveva mille preferenze per il giovane impiegato e qualche volta con gli amici aveva espresso l'intenzione di farlo, in avvenire, suo socio.

Alla nascita della figlia, Cesare Verdull si era sentito commosso fino alle lagrime quando il suo principale si propose di tenere, come padrino la piccina al fonte battesimale. Era un grande onore,

chè il Lerdall non dava, per abitudine, molta confidenza ai suoi impiegati.

Il giorno del battesimo, il banchiere aveva regalato alla puerpera due bellissimi diamanti che non valevano meno di cinque mila franchi ciascuno; poi aveva accettato di pranzare in casa del suo procuratore, appena terminato il puerperio e Cesare Verdull, sapendo di fare cosa grata al principale, s'era permesso d'invitare anche il di lui nipote Arturo Bennolet.

Lucia Verdull bianco vestita con un abito di lana bianca ancora un tantino pallida per la malattia, cogli occhi neri che brillavano non meno dei solitari che aveva alle orecchie, coi biondi capelli inanellati era in quel giorno ancora più seducente del solito. Fu un pranzo d'etichetta; ma alla sera quando zio e nipote lasciarono l'appartamento di via Gluk erano entrambi entusiasti della bellezza e dello spirito della signora Verdull.

— Beh!... adesso è troppo tardi! — aveva esclamato il banchiere

con rammarico.

— Per andare al circolo dei commercianti — domandò Arturo.

— No, per godere la felicità del focolare domestico — rispose Lerdall.

— Avresti delle idee matrimoniali? — esclamò il giovane con comico spavento.

— Non temere: dissei ch'è troppo tardi.

— E se fosse altrimenti?

— Se fosse altrimenti andrei alla ricerca di una giovane donna che rassomigliasse moralmente e fisicamente alla signora Verdull e le proporrei di divenire mia moglie e di darmi al più presto unerede...

— Anche un erede: Ma tu sei crudele... Tu vorresti diseredarmi? — disse Bennolet con una risata un po' forzata.

— Va là briccone, non ti spaventare; l'eredità è tua. Lasciami però, almeno il diritto di piangere sul mio calibato.

— E perchè no? Se incontrassi un'altra signora Verdull farei a lei il sacrificio della mia indipendenza... E' una donna adorabile, incantevole affascinante!

— Basta, basta, per carità.

— Io l'amerai con tutto l'animo!

— Sì, per una settimana.

— O no, per un mese.

— Scellerato libertino!

Sul boulevard si separavano.

— Non sognare la bella signora Verdull! — disse Arturo al vecchio.

— E tu non fare corbellerie! Cesare Verdull era raggianti in quella sera e appena partiti i due commensali passò un braccio intorno alla vita sottile della moglie e la bacì in fronte.

— Quanto l'amo! — egli mormorò.

portandola quasi in una stanza attigua, dove, in un'artistica culla, garnita di finissimi morlotti, riposava la neonata. La bambola era avvolta: la madre si chinò su di lei e la bacì replicatamente, poi si ritirasse per permettere al marito di fare altrettanto.

Rimasero qualche minuto in contemplazione della loro creatura; poi, in punta di piedi, uscirono dalla stanza.

— Dovresti andare a dormire: devi essere stanca oggi — disse Verdull.

— No, mi sento benissimo. Sei contento di me? Ho saputo fare bene gli oneri di casa?

— Fosti una padroncina incantevole. Il signor Lerdall e suo nipote erano entusiasti della tua accoglienza.

— Ho fatto tutto il possibile, sebbene, francamente, mi trovassi a disagio: m'infastidivano i loro occhi continuamente fissi su di me...

Cesare Verdull sorrise, sebbene il suo viso esprimesse inquietudine. — Sei tanto bella e tanto gentile...

Continua.





Macchine da Cucire e Biciclette SI VENDONO DALLA DITTA Teodoro De Luca A prezzi di assoluta concorrenza A CONTANTI CHE A RATE Regozio Via Dan. Manio, 19 - Fabbrico Subb. Cassinense

Epilettici! Nervosi!

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, istero epilessia, nevralgia, corea, palpitazione di cuore, insonnia, eretismo nervoso, incontinenza notturna delle urine, vomito incoercibile, bronco-spasmo, pertosse, asma, sussurri auricolari, nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, la sciatica, i crampi muscolari od intestinali, l'isteralgia ed altre malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. I Reali d'Italia.

S'invia l'opuscolo gratis dei guariti

Le polveri si trovano in tutte le principali farmacie del mondo.

Luigi Francesco Callista provetto

Pillole Antiepilettiche e Antinervose

preparato da A. CODIFERRO, Chim. Farm. Gallarate-Milano Letteratura a richiesta presso l'Autore Il più efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose in genere (Isterismo, Convulsioni, Insonnia, Nevralgia, Corea, Eclampsia, Neuralgia, Tic nervoso, Cefalalgia) PREMI ALLE ESPOSIZIONI Fiacone L. 5. - Sconto d'uso

Deposito in Milano A. MANZONI & C. - CARLO EBBA Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranquillo Ravasio

Magazzini B. C. BASSANI - Udine

Via Mercatovecchio 33 Rappresentanti della Columbia Phonograph Co. MERAVIGLIOSO!



Un Grafonone Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese! Solo la Columbia può vedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904

Domandare catalogo speciale: «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co. Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute Splendidi fonografi di Lire 10.75



DEI DENTIFRICI Rinomati Dentifrici (PASTA E POLVERE)

MEDAGLIA D'ORO Esposizione Internazionale Milano 1906 SONO FALSIFICATI e mancano della Marca di fabbrica qui contro.

Domande al Premiato Laboratorio chimico farmaceutico CARLO TANTINI VERONA. Si vendono ovunque. A richiesta cataloghi gratis

OLIO!!!

puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica. Si vende in damigiane da litri 6 al prezzo di L. 10.50

» 12 » » 20.50 » 27 » » 40.50

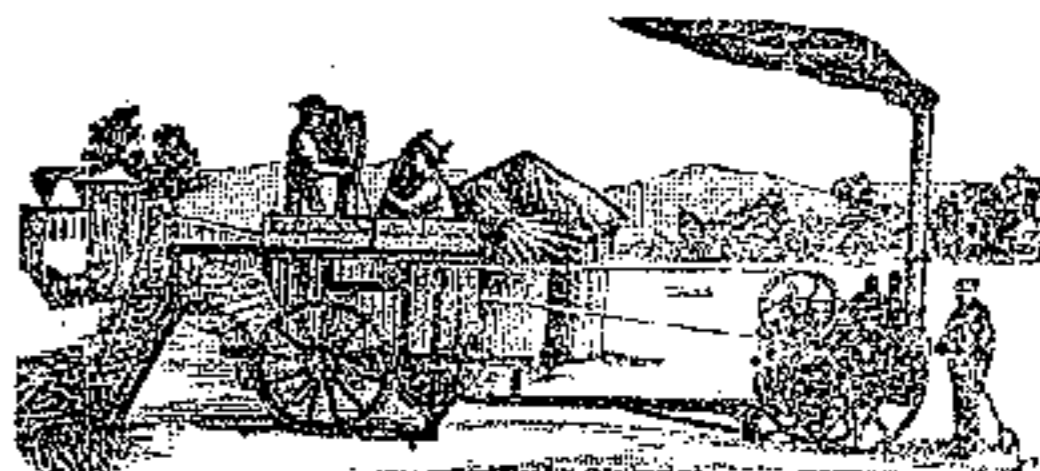
damigiane comprese e franco di porto in qualunque stazione. Andirizzare voglia e anticipo a Nicolò Bono - Portorecanati (Marche)

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del Dott. CESARE TENCA, specialista Vicolo S. Zeno, 6, p. L. MILANO Visite, consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16 Unire francobollo per la risposta (Segretezza)

Società ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - BOLOGNA

Premiate colle massime Onorificenze Le più perfette Universalmente Adottate Locomobili e Trahibitrici da montagna



Prestito a Premi

a favore della CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA e della «Dante Alighieri»

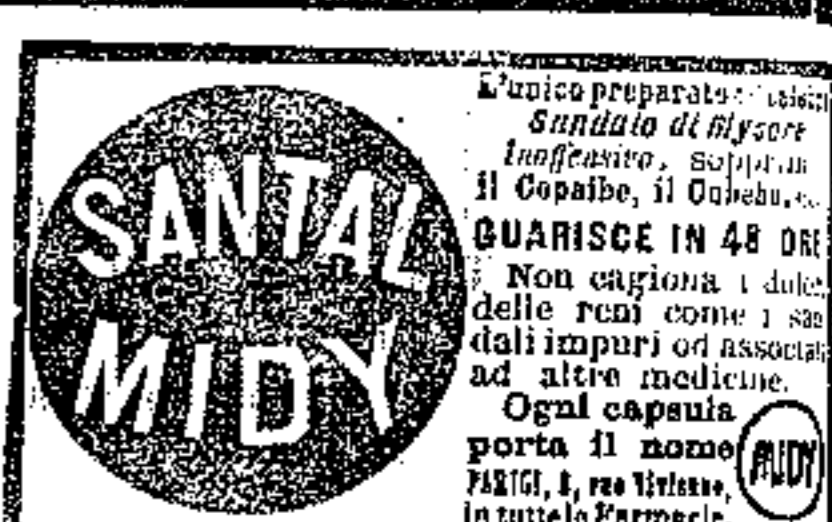
Totale dei premi a rimborso: L. 8,385.215 Premi da: L. 125,000 100.000 50.000 40.000 25.000 20.000 ecc

Prossima estrazione 1° Luglio 1907

La vendita delle obbligazioni cessi il 27 giugno. Ogni cartella L. 20 e si può acquistare presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e la Società Bancaria Italiana, nonché presso i principali Bancri e Cambiavalute

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze, Arrivi, Stazioni (Udine, Trieste, S. Daniele, etc.) and times.



VILLEGGIATURA

a Seebach-Victoria presso Clagenfurt (sulla linea della transalpina) Nuovo Hotel e Stabilimento Bagno. Splendido soggiorno estivo, temperatura mite, a 500 metri al livello del mare, boschi di pini, palmeta di ginepro, birilli, bocce, ed altri giochi, sport nautico in magnifico lago, pesca, acqua eccellente raccomandata dai medici, vetture e cavalli a disposizione dei signori villeggianti. Prezzi mitissimi. Cucina italiana e tedesca. Sottoposti italiani, friulani e dalmati. Per trattative rivolgersi al Proprietario E. NEGRO in Seebach-Victoria presso Clagenfurt

PRESERVATIVI contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiseptici per signorine. Alle più rinomate case mondiali. Per catalogo in italiano, o in francese, spedite francobollo cent. 20 ad Eugenio Cassella, Postale 635 Milano - Modigliani. Azionista segretaria.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da tavola

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia Fabbrica pali vuoti in cemento armato brevettati per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono un paio solidi di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo riciccolato di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

PEJO PEJO nel Trentino a 1400 metri ANTICA FONTE Cura climatica Seggiorno amenissimo Gite alpine interessanti Direzione TRENTO Via Larga 15 Depositi UDINE - Angelo Fabris e Co VENEZIA - Mantovani e Rovetta VERONA - G. De Stefani e Figlio BRESCIA - Francesco Chignone

Liquore Arancio generoso corroborante VINO RIGENERATORE E SOVRANO NEI CASI DI ANEMIA della fattoria enologica dell' Avv. LETTERIO SAVOJA da MESSINA Prodotti premiati alla V. Esposizione Campionaria internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro. Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia. L. 5.00 la bottiglia di 850 centilitri » 2.50 » 420 Franco di porto in tutto il Regno. Rivolgere le domande al proprietario Avv. LETTERIO SAVOJA MESSINA - Scesa San Giacomo - MESSINA

FRATELLI FORNARA (ex Agenti della ditta G. Lavarini) Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam) Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere Grande assort. ombrellini ultima novità Primavera 1907 con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza Assortimento Portafogli - Portamonete - Ventagli Borsette per Signora - Bastoni da passeggio Articoli per fumatori Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola Prezzi convenientissimi Si coprono ombrelli e ombrellini ai fuochi di qualunque genere di stoffa e con di Garanti che non si taglia. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906 Il metodo del prof. Brawan Séguerd di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia. Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza Successo mondiale - Effetto meraviglioso Vendesi in tutte le Farmacie del mondo L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno